



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

PARCO NAZ. DELL'ALTA MURGIA

Prot. 2017 189

del 23-01-2017

Sezione: PARTENZA



Prot. ST/MD

A mezzo p.e.c.

[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

[ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)

#### **Regione Puglia**

Dipartimento mobilità, qualità urbana,  
opere pubbliche, ecologia e paesaggio

*Sezione Autorizzazioni Ambientali*

Via delle Magnolie -70026 Modugno (BA)

#### **Regione Puglia**

Dipartimento mobilità, qualità urbana,  
opere pubbliche, ecologia e paesaggio

Sezione Tutela e Valorizzazione  
del Paesaggio

*Servizio Parchi e Tutela della  
Biodiversità*

Via G. Gentile - 70126 BARI

**Oggetto: Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia.** Procedura di V.I.A., ex D.LGS. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. Progetto di sistemazione idraulica del Torrente Jesce in agro di Altamura (BA). Trasmissione parere.

In riscontro alla nota inerente alla procedura in oggetto, prot. A00089 del 14/12/2016, n. 13561, con la quale codesta Autorità ha indetto la conferenza di servizi per il giorno 21/12/2016, nonché alla nota prot. AOO\_089 del 10/01/2017, n. 147, con la quale è stato trasmesso il relativo verbale e chiesta la conclusiva espressione da parte di questo Ente, si rappresenta, come già comunicato con nota prot.n. 1036 del 17/03/2015, che l'area d'intervento non ricade nel territorio di questo Parco e pertanto gli interventi non sono assoggettati a nulla-osta di questo Ente, pur ricadendo la testa del bacino nel territorio del Parco e, precisamente, nella zona di Lamalunga (Altamura).

Si osserva, tuttavia, che l'intervento di sistemazione idraulica del torrente s'inserisce in un contesto ad alta valenza ambientale e storico-culturale, intercettando in molti tratti, compresi tra masseria De Mari e la S.P. 41, aree a pascolo naturale ed interessate da formazioni arbustive, oltre che beni della struttura antropica e storico culturale. Tra essi, l'area archeologica di Pisciuolo e Murgia Catena, il regio tratturo Melfi-Castellaneta, le aree di pertinenza di masseria De Mari, masseria Losurdo, masseria Castello, masseria Montillo.

Oltre tutto ciò si evidenzia che, afferendo il torrente Jesce al S.I.C./Z.P.S. IT9120007 "Murgia Alta", per quanto concerne le componenti biotiche ed abiotiche presenti, nello

---

Via Firenze n. 10 - 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel. 080/3262268 - Fax 080/3261767

[www.parcoaltamurgia.gov.it](http://www.parcoaltamurgia.gov.it) - e-mail: [protocollo@pec.parcoaltamurgia.it](mailto:protocollo@pec.parcoaltamurgia.it) -

C.F. Part. IVA: 06339200724



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

studio redatto per la Valutazione d'Incidenza non sono dettagliate le interferenze del progetto con gli ambienti steppici e rupestri contermini (con quantificazione delle aree a sottrarsi), né si fa cenno all'eventuale presenza di habitat e di specie animali legati alle acque correnti, tantomeno sono presenti, nella proposta di progetto, elaborati di dettaglio sul tratto oggetto di spostamento del canale e sull'andamento planimetrico delle piste di servizio.

Si ritiene che gli interventi di sagomatura della sezione del canale relativi al predetto tratto, mediante la realizzazione di una sezione trasversale trapezoidale con base maggiore pari a circa 12 mt e con fondo della savanella in cemento e con un volume complessivo di scavo pari a circa 83.656,33 mc, nonché la realizzazione delle piste di servizio su entrambi i margini del corso d'acqua, determinino incidenze significative dirette ed indirette sugli habitat, sugli habitat di specie e sulla fauna ivi presenti.

A tal fine si richiama il R.R. n. 06 del 10/05/2016, recante "*Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*", che, tra le misure di conservazione trasversali per gli interventi nei corsi d'acqua (p.to 11), fa "*divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi inerenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria la realizzazione di aree/invasi di espansione fluviale*".

Al fine di assicurare il soddisfacente stato di conservazione del Sito, si chiede a codesta Autorità competente ed all'Autorità di gestione del Sito Natura 2000 (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di codesta Regione), di valutare soluzioni alternative per i tratti interferenti con habitat, habitat di specie e specie, ovvero ogni misura compensativa necessaria a garantire e tutelare la coerenza complessiva alla Rete Natura 2000, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007.

In particolare, alla luce del sopra richiamato regolamento Regionale, si chiede di valutare la possibilità di non modificare le sponde del torrente per i tratti interferenti con habitat, la cui conformazione e natura già garantisce il contenimento delle acque, e di realizzare aree di espansione con funzione anche fitodepurante, volte a migliorare la qualità delle acque, a farsi su suoli non interessati da vegetazione spontanea. In subordine, eventuali interventi, qualora strettamente necessari e preventivamente da individuarsi, potrebbero riguardare l'eliminazione dei tratti in contropendenza mediante l'utilizzo di pietra calcarea in luogo del cemento e una volta verificata l'assenza di habitat e di specie animali legati alle acque correnti.

Alla luce di tutto quanto detto si ritiene necessario redigere un nuovo studio per la Valutazione d'Incidenza, che approfondisca il rapporto tra il progetto e le soluzioni alternative suggerite in funzione della conservazione del Sito Natura 2000.

Cordiali saluti.

Il Direttore f. f.  
Fabio Modesti